

La sanità umbra passa l'esame dei Lea

Solo 13 regioni garantiscono la sufficienza nei livelli essenziali di assistenza in sanità secondo Gimbe. L'Umbria si piazza al settimo posto

03/09/2025
TGR Umbria



Nel 2023 l'Umbria è stata la settima Regione italiana per gli adempimenti ai livelli essenziali di assistenza, ovvero le prestazioni che il sistema sanitario è tenuto ad erogare gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket. Lo testimonia un'analisi della Fondazione Gimbe su dati del Ministero della Salute. L'Umbria ottiene un punteggio totale di 257 su 300, identico a quello della Lombardia. A guidare la classifica c'è il Veneto con 288, in coda la Valle d'Aosta, con 165. Soltanto tredici regioni su venti hanno rispettato gli standard essenziali di cura. Eccezion fatta per la Valle d'Aosta, agli ultimi posti ci sono esclusivamente regioni del mezzogiorno, a testimoniare un persistente divario tra Nord e Sud del paese. Il risultato ottenuto dall'Umbria segna anche un miglioramento di 9 punti rispetto al punteggio del 2022. Il report della Fondazione Gimbe prende poi in considerazione tre macro aree: prevenzione, distrettuale ed ospedaliera. L'Umbria è al settimo posto per quanto riguarda la prevenzione e al decimo per distrettuale ed ospedaliera.

di Riccardo Milletti